N. 7 3 Febbraio 1949

CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

GIUNTA DEL REGOLAMENTO

Sabato 29 gennaio 1949. — *Presidenza del Presidente della Camera*, GRONCHI. — Partecipano alla seduta anche i presidenti dei Gruppi parlamentari. Si prendono in esame le proposte di modifiche al Regolamento da presentare alla Camera. Partecipano alla discussione, oltre al Presidente, i deputati Togliatti, Avanzini, Martino, La Malfa, Corona, Cavallari, Carpano Maglioli, Cavalli, Corbino, Preti. Si concorda un emendamento all'articolo 6-*bis* delle Aggiunte introdotte nel Regolamento nel settembre 1948, nel senso di deferire alla esclusiva competenza della Commissione finanze e tesoro l'esame preliminare degli stati di previsione dell'entrata e dei Ministeri del tesoro, del bilancio e delle finanze, nonché della situazione generale di bilancio, quale viene stabilita nel disegno di legge che presenta lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro. Per l'esame preliminare di questo stato, la Commissione finanze e tesoro si suddivide in Sottocommissioni per gruppi di Ministeri. Ciascuna Sottocommissione sentirà un Comitato di nove membri designati di volta in volta per ciascun bilancio dal presidente della Commissione competente per materia. Tutti gli altri bilanci saranno esaminati dalle singole Commissioni.

Circa le altre modificazioni, si è convenuto di presentare alla Camera quelle di carattere tecnico, suggerite dall'esperienza, in ordine al funzionamento delle Commissioni permanenti e per rendere più snella e ordinata la discussione.

Sarà rimessa alla Camera per la sua decisione la questione relativa ai modi di esame dei disegni di legge che tornano alla Camera emendati dal Senato, nonché ai modi di disciplinare il concorso di proposte di legge di iniziativa parlamentare e disegni di legge su materia identica.

Martedì 1° febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente della Camera*, GRONCHI. — Si approva il testo definitivo delle proposte di modificazioni al Regolamento. L'articolo 6-*bis* delle aggiunte è modificato nel seguente modo:

« Appartiene all'esclusiva competenza della Commissione finanze e tesoro l'esame preliminare degli stati di previsione dei Ministeri del bilancio e delle finanze, nonché degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero del tesoro.

« Per l'esame preliminare del riepilogo generale della spesa, contenuto in quest'ultimo, la Commissione finanze e tesoro si suddivide in Sottocommissioni per gruppi di Ministeri. Ciascuna Sottocommissione sentirà un Comitato di nove membri designati di volta in volta per ciascun bilancio dal presidente della Commissione competente per materia.

« Gli altri bilanci saranno esaminati dalle singole Commissioni competenti per materia, le quali li presenteranno alla discussione della Camera con proprie relazioni ».

All'articolo 67 si aggiunge il seguente comma:

« Quando non vi sia stata dichiarazione di urgenza, il Presidente della Camera può prescrivere alle Commissioni un termine per la presentazione delle relazioni. Il termine potrà essere prorogato dalla Camera su richiesta di un decimo dei componenti della Commissione ».

All'articolo 11 delle Aggiunte si stabilisce che il Presidente della Camera può deferire l'esame dei disegni di legge alle Commissioni, salvo opposizione della Camera all'atto dell'annunzio che sarà dato nelle 48 ore successive alla presentazione.

All'articolo 90 si propone che gli emendamenti non possano essere presentati nella stessa seduta in cui si discute l'articolo cui si riferiscono, tranne che siano in correlazione con precedenti emendamenti e siano firmati da dieci deputati.

All'articolo 119 si precisa che l'interpellanza – a differenza dell'interrogazione – consiste nella domanda fatta circa i motivi e gli intendimenti della condotta del Governo in questioni che riguardano determinati aspetti della sua politica.

Si è riservata alla Camera ogni decisione sui modi della discussione in caso di disegni di legge emendati dal Senato, e sul concorso di proposte di iniziativa parlamentare e di disegni di legge su identica materia.

AGRICOLTURA (IX)

Martedì 1° febbraio 1949. — *Presidenza de Presidente* DOMINEDÒ. — La Commissione continua e conclude, in sede normale, la discussione della proposta di legge Bonomi (n. 301): « Proroga dei termini fissati dalla legge 18 agosto 1948, n. 1140, in materia di affitto di fondi rustici e di vendita delle erbe per il pascolo ». Interloquiscono – oltre al presidente ed al relatore onorevole Marenghi – i deputati Grifone, Bonomi,

Maxia, Colasanto, Truzzi, Miceli, Gui, Germani, Calcagno e Pugliese. Gli articoli del disegno di legge sono approvati con modifiche formali all'articolo 2, mentre è respinto un emendamento allo stesso articolo, proposto dal deputato Miceli, tendente a limitare ai concessionari singoli od associati dei terreni in affitto il termine previsto dalla norma.

Giovedì 3 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* DOMINEDÒ. — La Commissione, continuando l'esame del disegno di legge (n. 175): « Disposizioni sui contratti di mezzadria, affitto, colonia parziaria e compartecipazione », discute in merito al metodo da seguire per imprimere un più rapido ritmo ai suoi lavori. Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Germani, Scappini, Pino, Miceli, Gui, Grifone, Ferraris. Si decide, all'unanimità, di tenere seduta ogni giorno dal martedì al venerdì.

ESTERI (II)

Martedì 1° febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* AMBROSINI. — La Commissione prosegue, in sede normale, l'esame del disegno di legge (n. 71): « Autorizzazione a ratificare ed a dare esecuzione all'Accordo aggiuntivo alla Convenzione di amicizia e di buon vicinato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino, concluso a Roma il 24 marzo 1948 ». Interviene il Sottosegretario di Stato agli affari esteri, Brusasca, il quale riferisce sulle inadempienze, da parte della Repubblica di San Marino, alle clausole della Convenzione conclusa fra i due Paesi. Interloquiscono i deputati Montini, Lupis, Chiostergi, Giolitti, Nenni Pietro, Cappi, Benvenuti, Giordani, relatore, e Guidi Cingolani Angela Maria, la quale propone la sospensiva sul disegno di legge. La Commissione, a maggioranza, approva la proposta.

Sul disegno di legge (n. 245): « Ammissione dell'Italia alla Organizzazione internazionale dei profughi (I. R. O.) », riferisce il deputato Montini ed interloquiscono i deputati Lupis, Chiostergi, Giolitti, Treves ed il presidente, il quale esprime il voto che fra gli assistiti siano compresi i profughi giuliani e dall'Africa ed inoltre che l'I. R. O. possa aggiungere ai suoi scopi quello di favorire la nostra emigrazione transoceanica. La Commissione esprime infine parere favorevole al disegno di legge, nominando, per la discussione innanzi alla Camera, una Sottocommissione composta dei deputati: Ambrosini, presidente, Benvenuti, Guidi Cingolani Angela Maria, Clerici, Berti Giuseppe fu Angelo, Giolitti, Lupis, Chiostergi e Montini, relatore.

FINANZE E TESORO (IV)

Lunedì 31 gennaio 1949. — *Presidenza del Presidente* LA MALFA. — La Commissione esamina, in sede normale, il disegno di legge, già approvato dalla V Commissione legislativa del Senato (n. 312): « Modifica del termine per la presentazione al Parlamento del progetto di bilancio di previsione e proroga del termine relativo alla presentazione dei rendiconti generali

dello Stato per gli esercizi finanziari dal 1942-43 al 1948-49 ». Interviene il Ministro del tesoro, onorevole Pella. Il relatore onorevole Carmine De Martino illustra il disegno di legge e il Ministro aggiunge altri chiarimenti. Interloquiscono, in senso favorevole, pur facendo qualche osservazione di carattere formale, oltre al Presidente, i deputati Petrilli e Corbino, nonché i deputati Bavaro, Sullo e Castelli Avolio. Parlano contro gli onorevoli Cavallari e Ghislandi. Infine il disegno di legge è approvato e si dà incarico al Relatore di svolgere oralmente la sua relazione in seno all'Assemblea.

GIUSTIZIA (III)

Martedì 1° febbraio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente* AVANZINI. — Si prosegue, in sede normale, l'esame del disegno di legge (n. 105): « Disposizioni per le locazioni e sub-locazioni di immobili urbani e per l'incremento delle costruzioni edilizie ». Intervengono il Ministro di grazia e giustizia, onorevole Grassi, ed il Ministro dei lavori pubblici, onorevole Tupini, i quali illustrano i principî informatori dei progetti in corso di esame da parte del Consiglio dei Ministri, concernenti materia analoga a quella trattata nel Capo VIII del disegno di legge (Disposizioni per l'incremento delle costruzioni edilizie). Alla discussione, oltre ai Ministri Grassi e Tupini ed al Presidente, partecipano i deputati Capalozza, Artale, Lombardi Ruggero, Liguori, Fietta, Rocchetti e Scalfaro. Allo scopo di accelerare la soluzione del problema, si decide di iniziare al più presto l'esame del Capo VIII, rinviando ad altra riunione, tenuta in comune con la Commissione finanze e tesoro, l'esame della materia del disegno di legge concernente l'esenzione fiscale.

Mercoledì 2 febbraio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente* AVANZINI. — La Commissione continua l'esame del disegno di legge (n. 105) sulle locazioni di immobili urbani e l'incremento delle costruzioni edilizie. Intervengono il Ministro dei lavori pubblici, onorevole Tupini, e il Sottosegretario per i danni di guerra, onorevole Cifaldi. La Commissione accoglie il principio di far luogo alla esenzione fiscale ventennale per le nuove costruzioni, salvo a fissarne le modalità in una norma che dovrà essere adottata in sostituzione dell'articolo 34 del progetto Grassi. La Commissione ascolta quindi i rappresentanti dell'Associazione inquilini dell'I. N. C. I. S. e dell'ex I. R. C. I. S. ed il Presidente dell'I. N. C. I. S., riservandosi di prendere in considerazione la eventuale modificazione degli articoli 32 e 33 del disegno di legge dopo aver approfondito l'esame della situazione patrimoniale dell'I.N.C.I.S. Interloquiscono, oltre al Presidente, al Ministro Tupini e al Sottosegretario di Stato Cifaldi, i deputati Capalozza, Artale, Amatucci, Rocchetti, Lombardi Ruggero, Fietta, Belloni, Amadei e Concetti.

SOTTOCOMMISSIONE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Venerdì 28 gennaio 1949. — *Presidenza del Presidente* BETTIOL GIUSEPPE. — La Sottocommissione incaricata di esaminare le domande di autorizzazione a procedere in giudizio approva le relazioni: dell'onore-

vole Leone Marchesano, sulla domanda contro il deputato Pollastrini Elettra (Doc. II, n. 52) (negata); dell'onorevole Capalozza, sulla domanda contro il deputato Ferrandi (Doc. II, n. 29) (negata); dell'onorevole Amadei, sulla domanda contro il deputato Mancini (Doc. II, n. 48) (negata); dell'onorevole Capalozza, sulla domanda contro il deputato Cremaschi Olindo (Doc. II, n. 36) (negata); dell'onorevole Amadei, sulla domanda contro il deputato Bottonelli (Doc. II, n. 49) (negata).

Nella precedente seduta del 26 gennaio la Sottocommissione aveva approvato le relazioni: dell'onorevole Fietta, sulla domanda contro il deputato Cortese (Doc. II, n. 21) (negata); dell'onorevole Scalfaro, sulla domanda contro il deputato Ferrandi (Doc. II, n. 41), (negata) e contro il deputato Bergamonti (Doc. II, n. 42) (negata); dell'onorevole Capalozza, sulla domanda contro il deputato Melloni (Doc. II, n. 38) (negata) e dell'onorevole Amadei, sulla domanda contro il deputato Barbieri (Doc. II, n. 24) (negata).

INTERNI (I)

Giovedì 3 febbraio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente* MIGLIORI. — Si inizia l'esame degli articoli del disegno di legge (n. 281): « Apoliticità degli appartenenti alle Forze armate, dei magistrati militari e dei rappresentanti diplomatici e consolari all'estero ». Respinta la proposta del deputato Fuschini di sospendere la discussione per sottoporre il disegno di legge all'esame preliminare della Commissione difesa, si approva l'articolo 1 con un emendamento sostitutivo dell'ultima parte dell'articolo, proposto dai deputati Sartor e Poletto, in base al quale si precisa che agli appartenenti alle Forze armate è fatto divieto di appartenere ad organizzazioni od associazioni che hanno attività e fini di partito. Rimane così preclusa la votazione di un emendamento dei deputati Corona e Longo, proponente la soppressione pura e semplice dell'ultima parte dell'articolo perché ritenuta incostituzionale in quanto interpretazione estensiva dell'articolo 98 della Costituzione. Alla discussione prendono parte, oltre al Presidente, i deputati Corona, Basso, Caserta, Lucifredi, Carpano Maglioli, Longo, De Michele, Longhena, Fuschini, Pajetta Giancarlo, Colitto, Cinciari Rodano Marisa, Corbi, Dossetti, Russo, Sartor e Poletto. L'esame dei rimanenti articoli è rinviato ad altra seduta.

ISTRUZIONE (VI)

Mercoledì 2 febbraio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente* MARCHESI. — La Commissione esamina, in sede normale, la proposta di legge di iniziativa del deputato Cessi ed altri (n. 55): « Disciplina degli esami di abilitazione negli Istituti tecnici e negli Istituti magistrali e degli esami di maturità nei Licei classici, scientifici e artistici». Il Presidente dà comunicazione di una lettera con la quale il Ministro della pubblica istruzione informa la Commissione di aver già approntato un disegno di legge sugli

esami di Stato, che spera possa essere portato al più presto all'esame del Parlamento. Il deputato Cessi illustra ugualmente la sua proposta. Dopo breve discussione, alla quale partecipano oltre al Presidente e al proponente, i deputati Galati, Di Fausto, Ermini, Silipo e Mondolfo, la Commissione decide di rinviare di un mese la discussione.

LAVORO (XI)

Martedì 1° febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* RAPELLI. — La Commissione, in sede normale, riprende l'esame, rinviato nella seduta del 26 gennaio, del disegno di legge (n. 202): « Modificazioni al decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, recante provvedimenti per la cooperazione ». Interviene, per la Commissione finanze e tesoro, il deputato Turnaturi, il quale comunica il parere non favorevole della Commissione stessa alla proposta dei deputati Grazia e Cerreti per la modificazione degli articoli 7 e 8 del decreto legislativo, relativi ai contributi ed alle spese per le ispezioni. La proposta, tuttavia, accettata dal relatore Foresi, è ancora oggetto di osservazioni da parte dei deputati Grazia, Roberti, Fassina, Repossi, Petrone, Capua e quindi è accolta a maggioranza nel seguente testo: « Il secondo comma dell'articolo 7 e l'articolo 8, interamente, sono sostituiti dal seguente articolo: Le Società cooperative dovranno versare, in relazione al numero dei soci ed al capitale versato, un contributo per le spese relative alle ispezioni ordinarie nella misura che sarà stabilita dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Le cooperative che sono aderenti ad Associazioni nazionali verseranno tali contributi alla rispettiva Associazione. Le altre verseranno il contributo stesso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Le spese relative alle ispezioni straordinarie saranno a carico del bilancio del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ».

Sono anche adottati, dopo interventi dei deputati Petrone, Cerreti, Roberti, Viola, Biasutti, emendamenti di carattere formale all'articolo 11, su proposta dell'onorevole Grazia, ed agli articoli 20 e 25, su proposta del relatore.

TRASPORTI (VIII)

Giovedì 3 febbraio 1949. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* ANGELINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato alle poste e telecomunicazioni, Uberti. La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge (n. 95): « Norme relative all'indennità di licenziamento ai supplenti delle ricevitorie postali e telegrafiche ». Il Sottosegretario Uberti comunica che il Governo aderisce al desiderio espresso dalla Commissione che l'indennità di licenziamento sia corrisposta in ragione di un mese per ogni anno di servizio prestato, anziché di quindici giorni. Il relatore onorevole Orlando, propone di conseguenza un emendamento sostitutivo dell'articolo 2 del testo ministeriale nonché un articolo 2-*bis* che la Commis-

sione approva. Si approvano successivamente i rimanenti articoli del disegno di legge.

Si prosegue quindi l'esame del disegno di legge (n. 194): « Modificazioni al decreto legislativo 4 ottobre 1947, n. 1882, per quanto riguarda le competenze accessorie per gli agenti ed operai addetti alla manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche ». Un ordine del giorno degli onorevoli Caroniti e De Martino Alberto, che invita il Ministro a studiare la possibilità di creare dei dormitori per agenti ed operai nelle zone di maggior lavoro, non è accettato dalla Commissione. I deputati Ducci, Cotani, Imperiale, Pertusio, Caroniti, Mazza, De Martino Alberto, De Palma e Baldassari propongono alcuni emendamenti per aumentare le indennità previste dal disegno di legge. Alla discussione partecipano, oltre al Sottosegretario di Stato ed al Presidente, il relatore Ducci ed i deputati Tomba, Pertusio, Chieffi (per la Sottocommissione finanze e tesoro), Firrao, De Palma, Mazza, Baldassari, Imperiale, Monticelli e Marotta. La discussione è rinviata ad altra seduta per dar modo al Governo di esaminare le conseguenze finanziarie degli emendamenti proposti.

ROMA 1949 — TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI